



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

11

DELIBERAZIONE N. 13/11 DEL 17.03.2020

Oggetto: Misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale in concomitanza con la crisi epidemiologica Covid-19.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama la situazione di emergenza socio-sanitaria determinata dalla progressiva diffusione anche in Sardegna del Covid-19 per ricordare la necessità di predisporre opportune misure di sostegno al sistema produttivo al fine di contrastare tempestivamente le eventuali difficoltà finanziarie a cui possono andare incontro le imprese sul territorio regionale.

L'Assessore osserva che il settore direttamente e maggiormente interessato è sicuramente quello turistico-ricettivo, della ristorazione e dell'organizzazione di eventi, ma che più in generale gli interventi di sostegno da porre in essere devono interessare l'intero sistema economico isolano.

L'Assessore sottolinea, a tale proposito, che le problematiche del turismo, inteso in senso lato, sono destinate a riflettersi su una pluralità di diversi operatori, dal settore agroalimentare a quello dei servizi e del manifatturiero, anch'essi con livelli di fatturato e occupazionali particolarmente sensibili alla situazione in essere. La mancata, o anche solo ritardata, apertura delle strutture ricettive è destinata a ripercuotersi in termini negativi su comparti imprenditoriali di ogni ordine, grado e settore. Si devono inoltre aggiungere i rischi per la vendita di eccellenze alimentari e degli altri prodotti che contraddistinguono il nostro export, che rischiano di essere disintermediati in forza delle azioni di respingimento attuate dalla comunità internazionale nei confronti del "made in Italy", con il potenziale aggravamento di situazioni peraltro già tese sul fronte sociale e occupazionale.

L'eccezionalità della congiuntura all'interno della quale si trova la Sardegna comporta l'implementazione di strumenti straordinari per consentire l'afflusso di finanza aggiuntiva al sistema produttivo regionale, al fine di superare la fase di tensione finanziaria che si sta delineando e che rischia di aggravarsi.

L'Assessore riferisce che il fabbisogno finanziario, sulla base di una prima analisi effettuata, addizionale a quanto già disposto dall'Amministrazione regionale e in sinergia agli sforzi del sistema creditizio risulta stimabile in circa 90 milioni di euro di finanza aggiuntiva e garanzie rispetto alla dotazione garantita nelle normali condizioni di sostegno al sistema produttivo regionale.



L'Assessore ritiene necessario e opportuno procedere lungo quattro direttrici, nel rispetto delle normative e degli orientamenti in materia di aiuti di stato e del principio dell'investitore indipendente in un'economia di mercato:

- modifica dei meccanismi e delle modalità di accesso alle garanzie concesse a valere sul Fondo regionale di garanzia e sul Fondo Unico dedicato ai Consorzi fidi;
- moratoria sui tutti prestiti concessi da strumenti regionali (quali ad mero titolo di esempio, il FRAI e il Fondo competitività linea prestiti, il microcredito), sino al 30.9.2020 salva diversa disposizione;
- attivazione di strumenti innovativi e alternativi al tradizionale canale bancario;
- attivazione di una nuova linea di finanziamento per l'erogazione di prestiti per la liquidità.

L'Assessore propone quale prima linea di intervento, il ricorso al sistema regionale delle garanzie attraverso la messa a disposizione di garanzie per il credito e la finanza aziendale a valere sul Fondo regionale di garanzia per le PMI o mediante la costituzione di un nuovo fondo dedicato alla sola liquidità, di cui alla legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 4 e s.m.i. e a valere sul Fondo Unico dei Confidi di cui alla L.R. n. 14 del 19.6.2015, confermando anche gli interventi a favore del settore agricolo e l'estensione più in generale alle imprese di cui all'art. 2135 del codice civile.

L'Assessore propone, in particolare, di modificare alcuni meccanismi di sostegno attuati mediante l'utilizzo del Fondo regionale gestito da SFIRS S.p.a., con validità fino al 30.9.2020 e per i finanziamenti deliberati a far data 1.1.2020, per renderlo maggiormente efficace e confacente alle esigenze del sistema bancario, rispetto alla situazione di difficoltà finanziaria a cui potranno andare incontro le imprese, al fine di consentire:

- l'innalzamento della garanzia per liquidità, nelle forme di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia, all'80% del finanziamento di riferimento o in misura maggiore qualora intervenissero disposizioni in questo senso;
- la sospensione, per propria parte e fino alla data suindicata, del rispetto dei parametri economico finanziari, dello scoring/rating di accesso e della dimostrazione delle potenzialità redditizie;
- la segregazione di una quota del Fondo a favore delle misure da attivare per contrastare la



situazione di emergenza, non inferiore a euro 25.000.000 per il settore del turismo alberghiero e di euro 25.000.000 per gli altri settori;

- il ricorso, laddove possibile, alla riassicurazione presso il Fondo Centrale di Garanzia e conseguenti adeguamenti da attuarsi mediante il Regolamento di Attuazione;
- il ricorso alla moratoria sui mutui, in ossequio alle indicazioni che perverranno dall'ABI;
- l'adeguamento delle condizioni di attivazioni della garanzia al fine di favorire il risarcimento in caso di credito deteriorato.

L'Assessore osserva come sia indispensabile attivare l'interlocuzione con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per condividere e concordare la stipula di un nuovo protocollo d'intesa con l'Amministrazione regionale, per definire le modalità di gestione per l'erogazione della garanzia diretta a favore delle imprese e propone di affidare tale compito alla Presidenza della Regione. Lo schema del protocollo sarà adottato dalla Giunta regionale.

L'Assessore precisa che potrà essere attivato, sia nella predisposizione che nell'attuazione, il coinvolgimento dei soggetti che a livello nazionale o comunitario (quali ad esempio CdP, Invitalia o Banca Europea degli Investimenti) sono impegnati nell'implementazione di misure di contrasto alla crisi attuale.

Per quanto riguarda il Fondo Unico dei Confidi, l'Assessore suggerisce una modifica del Disciplinare di attuazione per consentire ai Confidi di rendicontare nella misura di 2 euro ogni euro effettivamente utilizzato, le garanzie rilasciate a valere sul Fondo Unico a fronte di operazioni di sostegno alle imprese colpite dai riflessi del corona virus.

L'Assessore ricorda che, al fine di assicurare a tale processo la necessaria celerità e il conseguente puntuale monitoraggio delle operazioni effettuate, occorre ricostituire l'Osservatorio Regionale dei Confidi, il cui mandato è scaduto nel 2019, di cui propone l'immediata ricostituzione con la nomina dei tre rappresentanti regionali al suo interno.

La seconda linea di intervento prevede la possibilità di attivare una moratoria riferita ai finanziamenti alle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "Covid-19" che comporta la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine (prestiti e mutui), e alle operazioni di leasing. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. Considerate le conseguenze di una tale operazione secondo le attuali disposizioni di vigilanza riguardo le misure di tolleranza (c.d. forbearance), l'operazione dovrà essere accompagnata da una capillare azione informativa da parte di SFIRS.



La terza linea di intervento, con una dotazione finanziaria sino a euro 20.000.000, prevede il ricorso agli strumenti di finanza innovativa, secondo il percorso già avviato con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 51/53 del 18.12.2019. L'Assessore suggerisce di esaminare il comparto del Fintech, con particolare riferimento al lending e all'anticipo fatture digitale, e il settore delle operazioni di finanza alternativa, con particolare riferimento alle cambiali finanziarie di cui alla legge del 13 gennaio 1994, n. 43, così come integrata dal D.L. n. 83/2012, convertito in legge n. 134 /2012. Le cambiali finanziarie potranno essere attivate sia in forma semplice sia in forma cartolarizzata, come stabilito dall'art. 1, comma 1 bis, della legge n. 145/2018.

Rispetto al lending e all'anticipo fatture digitale, l'Assessore sottolinea l'opportunità di ricorrere a piattaforme digitali, utili per consentire un accesso generalizzato per le imprese e una modalità semplificata di erogazione della liquidità richiesta, secondo meccanismi e metodologie ormai ampiamente diffuse e il cui utilizzo è in costante crescita.

In tali ambiti l'Amministrazione regionale potrà operare in partnership con altri investitori e, laddove risultasse più vantaggioso, anche in autonomia, ma sempre nel rispetto dei principi generali inizialmente richiamati.

La quarta linea di intervento, da attivare quale opzione residua in fallimento di mercato, riguarda, con una specifica dotazione finanziaria sino a euro 20.000.000, l'erogazione da parte dell'Amministrazione regionale di finanziamenti a condizioni di mercato, da condividere prioritariamente pari passu con altri soggetti finanziari (istituti di credito e/o altri investitori qualificati), mediante l'attivazione di interventi a breve e medio termine il cui rischio sarà suddiviso tra l'Amministrazione regionale, che opererà con la propria società finanziaria in house, SFIRS S.p.a., e altri soggetti finanziatori. Si potrà intervenire anche in forma di pool tra SFIRS S.p.a., istituti di credito e/o altri finanziatori prevedendo che la quota privata possa avvalersi della garanzia del Fondo regionale.

Una seconda modalità, da attivare però in via ulteriormente residuale e secondo termini da definire in corso di attuazione della prima modalità sopra richiamata, potrà essere il finanziamento diretto a condizioni di mercato con il rischio totalmente in capo all'Amministrazione regionale (senza pari passu), che opererà per il tramite della SFIRS S.p.a., in capo alla quale ricadrà la verifica di fattibilità delle operazioni.



A corollario delle disposizioni precedenti, ma con forte impatto sul sistema, l'Assessore propone, al fine di rendere i processi maggiormente fluidi e pervasivi, l'introduzione di un sistema di voucher utili a supportare le imprese per il sostenimento dei seguenti oneri:

- il pagamento di una percentuale non superiore al 50% delle commissioni di garanzia da riconoscere ai Confidi laddove questi ricorrano espressamente al Fondo Unico dei Confidi della Regione Sardegna, con un importo massimo pari a euro 7.500 per ciascuna impresa e assoggettato al regime "de minimis";
- il riconoscimento di un contributo non superiore al 50% degli oneri connessi all'emissione di cambiali finanziarie per le attività di certificazione di bilancio, assistenza economica e legale. Il contributo non potrà essere superiore a euro 10.000 e sarà assoggettato al regime "de minimis";
- il riconoscimento di un contributo non superiore al 50% degli oneri di istruttoria relativi a operazioni di anticipi su crediti futuri di operatori turistici. Il contributo non potrà essere superiore a euro 7.500 per azienda e sarà assoggettato al regime "de minimis";
- di stabilire un plafond iniziale per tali iniziative pari a euro 2.000.000.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone, inoltre, sempre nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, di porre in essere tutte le azioni necessarie ad accelerare le attività di pagamento delle agevolazioni ai beneficiari delle procedure di aiuti e più in generale a supportare le imprese in tale situazione di emergenza, con modalità da autorizzare attraverso specifici atti amministrativi di modifica o integrazione delle regole di rendicontazione della spesa già realizzata, con riferimento, in particolare alla deroga delle modalità di liquidazione del saldo, anticipandone l'erogazione rispetto all'attività di sopralluogo che sarà effettuata successivamente presso i beneficiari per la verifica degli investimenti realizzati, secondo le condizioni stabilite dalle strutture regionali competenti a garanzia della corretta attività amministrativa. Tale deroga interessa le domande di erogazione del saldo già acquisite dall'Amministrazione regionale e attualmente in istruttoria e quelle che saranno presentate entro il 30.9.2020; all'estensione al 30.9.2020 dei termini stabiliti dall'art. 2, comma 4, dalla legge regionale di stabilità 2020, per la presentazione della documentazione richiesta per il corretto espletamento delle fasi procedurali di istruttoria e di rendicontazione previste all'interno delle procedure di aiuto attualmente in corso.



L'Assessore precisa che, nel caso la Commissione dovesse adottare provvedimenti che dovessero risultare più favorevoli a quelli attuali e riportati nella presente deliberazione, quali ad esempio percentuali di garanzia superiori all'80% o ampliamento delle azioni previste, queste verranno automaticamente recepite.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020

DELIBERA

- di approvare le quattro linee di intervento elencate in premessa per garantire l'attivazione di misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale, come di seguito specificate;
- di approvare la modifica delle condizioni di operatività del Fondo regionale di garanzia fino al 30.9.2020, e per le operazioni deliberate a far data dal 1.1.2020, al fine di consentire:
 1. l'innalzamento della garanzia per liquidità, nelle forme di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia, all'80% del finanziamento di riferimento;
 2. la sospensione, per propria parte e fino alla data suindicata, del rispetto dei parametri economico finanziari, dello scoring/rating di accesso e della dimostrazione delle potenzialità redditizie;
 3. la segregazione di una quota del Fondo a favore delle misure da attivare per contrastare la situazione di emergenza, non inferiore a euro 25.000.000 per il settore del turismo alberghiero e di euro 25.000.000 per gli altri settori;
 4. il ricorso, laddove possibile, alla riassicurazione presso il Fondo Centrale di Garanzia e conseguenti adeguamenti da attuarsi mediante il Regolamento di Attuazione;
 5. il ricorso alla moratoria sui mutui, in ossequio alle indicazioni che perverranno dall'ABI;
 6. l'adeguamento delle condizioni di attivazioni della garanzia al fine di favorire il risarcimento in caso di credito deteriorato;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione e alla SFIRS di predisporre la moratoria di tutti i prestiti sino al 30.9.2020 salva diversa disposizione, con la sospensione del



pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti, e alle operazioni di leasing. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. Le operazioni dovranno essere attivate previa capillare azione informativa da parte della SFIRS sulle conseguenze dell'applicazione delle misure di tolleranza (c.d. forbearance);

- di destinare:
 1. sino a euro 10.000.000 per l'attivazione di strumenti di finanza alternativa, quali strumenti Fintech, con particolare riferimento al lending e all'anticipo fattura digitale, attraverso il ricorso a piattaforme digitali;
 2. sino a euro 10.000.000 per la sottoscrizione di cambiali finanziarie di cui alla legge n. 43/1994 come integrata dal D.L. n. 83/2012, poi convertito in legge n. 134/2012, da attivare sia in forma semplice sia in forma cartolarizzata, di cui all'art. 1, comma 1 bis, della legge n. 145 /2018;
- di destinare quale opzione residuale rispetto alle precedenti, sino a euro 20.000.000, per la concessione di finanziamenti diretti a condizioni di mercato, da condividere pari passu, con altri soggetti finanziari (Istituti di credito e/o altri investitori qualificati), con il rischio suddiviso tra l'Amministrazione regionale, che opererà mediante la propria finanziaria in house SFIRS S. p.a., e altri soggetti finanziatori (anche nella forma di pool tra SFIRS S.p.a., Istituti di credito e /o altri finanziatori), e in misura ulteriormente residuale per la concessione di finanziamenti diretti con il rischio in capo esclusivamente all'Amministrazione regionale, che opererà sempre facendo ricorso alla SFIRS S.p.a.;
- di approvare l'introduzione di un sistema di voucher destinato a supportare i costi sostenuti dalle imprese che accedono al sistema delle garanzie regionali, secondo le seguenti modalità:
 - a. il pagamento di una percentuale non superiore al 50% delle commissioni di garanzia da riconoscere ai Confidi laddove questi ricorrano espressamente al Fondo Unico dei Confidi della Regione Sardegna, con un importo massimo pari a euro 7.500, per ciascuna impresa e assoggettato al regime "de minimis";
 - b. il riconoscimento di un contributo non superiore al 50% degli oneri connessi all'emissione di cambiali finanziarie per le attività di certificazione di bilancio, assistenza economica e legale. Il contributo non potrà essere superiore a euro 10.000 e sarà assoggettato al regime "de minimis";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/11
DEL 17.03.2020

- c. il riconoscimento di un contributo non superiore al 50% degli oneri di istruttoria relativi a operazioni di anticipi su crediti futuri di operatori turistici. Il contributo non potrà essere superiore a euro 7.500 per azienda e sarà assoggettato al regime "de minimis";
- d. di stabilire un plafond iniziale per tali iniziative pari a euro 2.000.000;
- di accelerare le attività di pagamento delle agevolazioni ai beneficiari delle procedure di aiuti e più in generale a supportare le imprese in tale situazione di emergenza, con modalità da autorizzare attraverso specifici atti amministrativi di modifica o integrazione delle regole di rendicontazione della spesa già realizzata, con riferimento, in particolare alla deroga delle modalità di liquidazione del saldo, anticipandone l'erogazione rispetto all'attività di sopralluogo che sarà effettuata successivamente presso i beneficiari per la verifica degli investimenti realizzati, secondo le condizioni stabilite dalle strutture regionali competenti a garanzia della corretta attività amministrativa. Tale deroga interessa le domande di erogazione del saldo già acquisite dall'Amministrazione regionale e attualmente in istruttoria e quelle che saranno presentate entro il 30.9.2020; all'estensione al 30.9.2020 dei termini stabiliti dall'art. 2, comma 4, dalla Legge regionale di stabilità 2020, per la presentazione della documentazione richiesta per il corretto espletamento delle fasi procedurali di istruttoria e di rendicontazione previste all'interno delle procedure di aiuto attualmente in corso;
 - di individuare la Presidenza della Regione quale struttura deputata a definire un nuovo protocollo di intesa con ABI per definire le modalità di gestione per l'erogazione della garanzia diretta a favore delle imprese, il cui schema sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale;
 - di individuare il Centro Regionale di Programmazione quale struttura dell'Amministrazione regionale a cui affidare il coordinamento e la gestione delle linee di intervento di cui sopra;
 - di individuare la SFIRS S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi sopra indicati;
 - di approvare la modifica del Disciplinare dei Confidi, con l'esplicita previsione che le garanzie rilasciate dai Confidi a valere sul Fondo Unico, a fronte di operazioni di sostegno alle imprese interessate da condizioni di difficoltà finanziaria, possano essere rendicontate in misura di 2 euro ogni euro effettivamente utilizzato;
 - di ricostituire l'Osservatorio Regionale dei Confidi, il cui insediamento dovrà avvenire entro e non oltre, il 31.3.2020, per garantire la completa attuazione e il monitoraggio degli interventi a favore delle imprese per il tramite del Fondo Unico, e di nominare in qualità di rappresentanti



dell'Amministrazione regionale al suo interno la dott.ssa Evanessa Atzori, il dott. Gianluca Cadeddu e il dott. Marco Naseddu;

- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione perché effettui la ricognizione delle risorse necessarie all'attuazione delle disposizioni previste con particolare riferimento alla legge regionale n. 3/2009, articolo 2, alla legge regionale n. 18/2018, articolo 1 e alla legge regionale n. 20/2019, e di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, qualora la Commissione dovesse autorizzare condizioni di maggior favore alle azioni previste dalla presente deliberazione, per il loro recepimento automatico;
- di assicurare, sia nella predisposizione che nell'attuazione, l'eventuale coinvolgimento dei soggetti che a livello nazionale o comunitario (quali ad esempio CdP, Invitalia o Banca Europea degli Investimenti) sono impegnati nell'implementazione di misure di contrasto alla crisi attuale;
- di inviare la presente deliberazione alla competente Commissione consiliare per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 16-bis, comma 1, lett. b), della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas

